SALAMON
FINE • ART

Margherita Leoni

Flora, Dea della Primavera

Margherita Leoni
Flora, Dea della Primavera

L'interesse e l'attualità della pittura floreale è dimostrata dal fatto che gli studiosi delle maggiori università internazionali di scienze botaniche si affidano ancora oggi all'abile talento degli acquerellisti per riprodurre le piante e il loro intero ciclo vitale, che solo così può essere illustrato, studiato e raccontato su un'unica tavola.
In questo mestiere fondano le radici artistiche di Margherita Leoni, che nell'arco di pochi anni dopo il diploma è riuscita a sviluppare e innovare un genere millenario, senza tradire il rigore scientifico dei suoi soggetti.
Forte di un talento tecnico fuori dal comune e una capacità d'impaginazione innata, la pittrice bergamasca ha dato vita ad acquerelli di grande dimensione, tutti ripresi en plein air, metodo essenziale per qualsiasi artista che raffiguri il vero, perché permette di restituire all'osservatore l'energia e l'armonia della natura.
Sebbene italiana nel 2000 Margherita si trasferisce a São Paulo, a seguito del marito, scultore brasiliano, qui viene sedotta dalla potente e sovrabbondate natura della foresta tropicale, e a sua volta, la sua opera, attira l'attenzione dei ricercatori della facoltà di scienze botaniche del luogo di cui diviene uno dei principali interpreti.
I suoi acquerelli, così belli e grandiosi da uscire dal contesto strettamente scientifico, affascinano le istituzioni della città del Brasile che le commissionano significative installazioni museali.
Un talento, il suo, che ha affascinato anche la principale collezionista mondiale di queste genere, Lady Shirley Sherwood, che ha selezionato sue opere per l'esposizione epocale del 2015 ai Kew Gardens di Londra.
Rientrata in Italia nel 2016, l'artista viene invitata a partecipare a numerose mostre culturali fra le quali spicca la personale al MUSE, il museo di Trento delle scienze progettato da Renzo Piano, dove ha messo in opera una mostra che ha richiamato migliaia di visitatori per la sua spettacolarità.
Nel contempo l'esposizione portava a testimonianza un devastante incendio avvenuto nel 2012 nel Parco Nazionale Emas di cui la Leoni ha raffigurato mese per mese la fertile rinascita floreale.
Nella nostra mostra sono in esposizione tavole del ciclo brasiliano e piante autoctone lombarde, di entrambe la Leoni ci coinvolgerà in mondi di colore, odori e atmosfere unici.

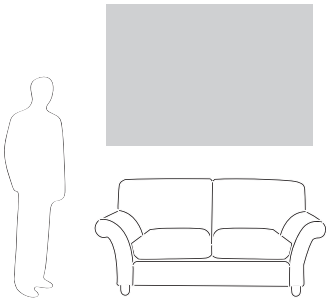
l.s. febbraio 2019

OPERE

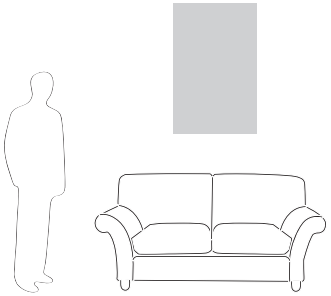
"Vedo ovunque nella natura, ad esempio negli alberi, capacità d'espressione e, per così dire, un'anima."

Vincent van Gogh

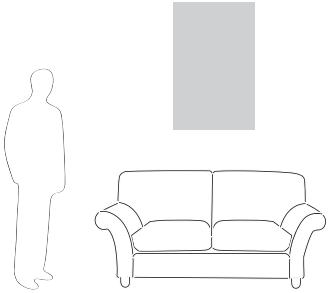
1 . Ipe Roxo, 2017
acquerello su carta intelaiata
cm 114 x 164



2 . Ciliegio, 2018
acquerello su carta intelaiata
cm 102 x 66

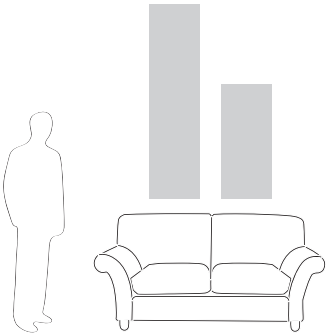


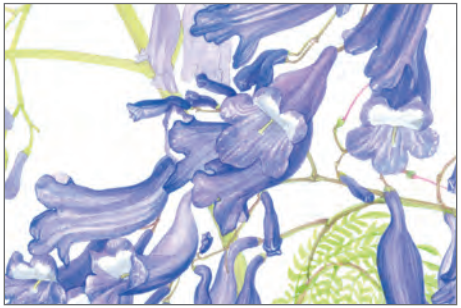
3 . Erythrina speciosa, 2014
acquerello su carta
cm 100 x 70



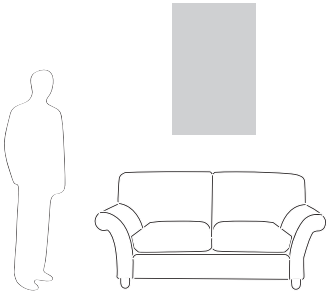
4 . Jacaranda cuspidifolia, 2010
acquerello su carta intelaiata
cm 153 x 43

5 . Heliconia cartacea, 2003
acquerello su carta
cm 102 x 42

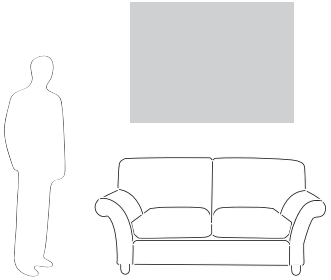




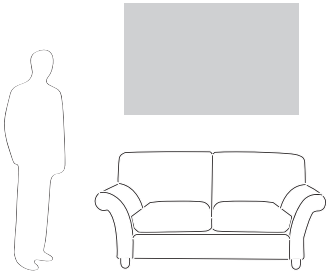
6 . Mata Pau, 2018
acquerello su carta intelaiata
cm 103 x 72

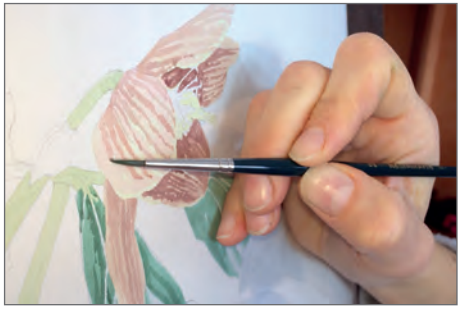


7 . Pero corvino, 2018
acquerello su carta intelaiata
cm 100 x 150

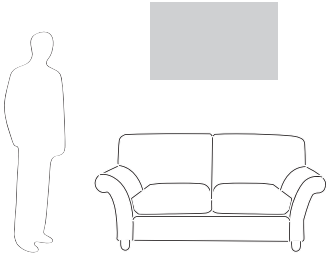


8 . Elleboro, 2018
acquerello su carta intelaiata
cm 89 x 138

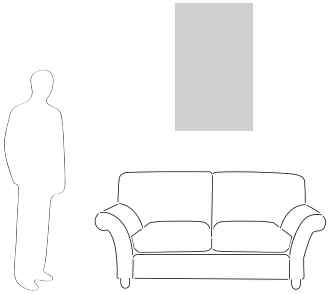




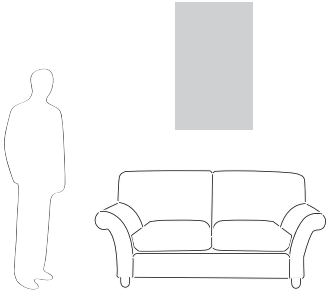
9 . Rhododendron ferrugineum, 2018
acquerello su carta intelaiata
cm 65 x 100



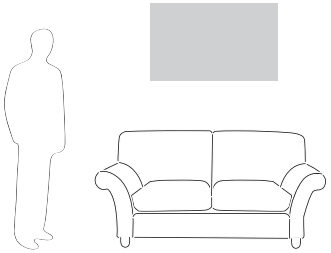
10 . Prugno, 2018
acquerello su carta intelaiata
cm 101 x 65



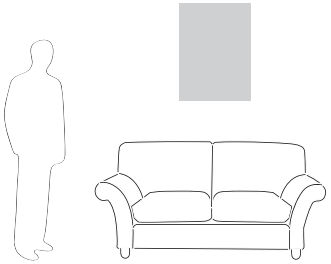
11 . Prugno #2, 2018
acquerello su carta intelaiata
cm 101 x 65

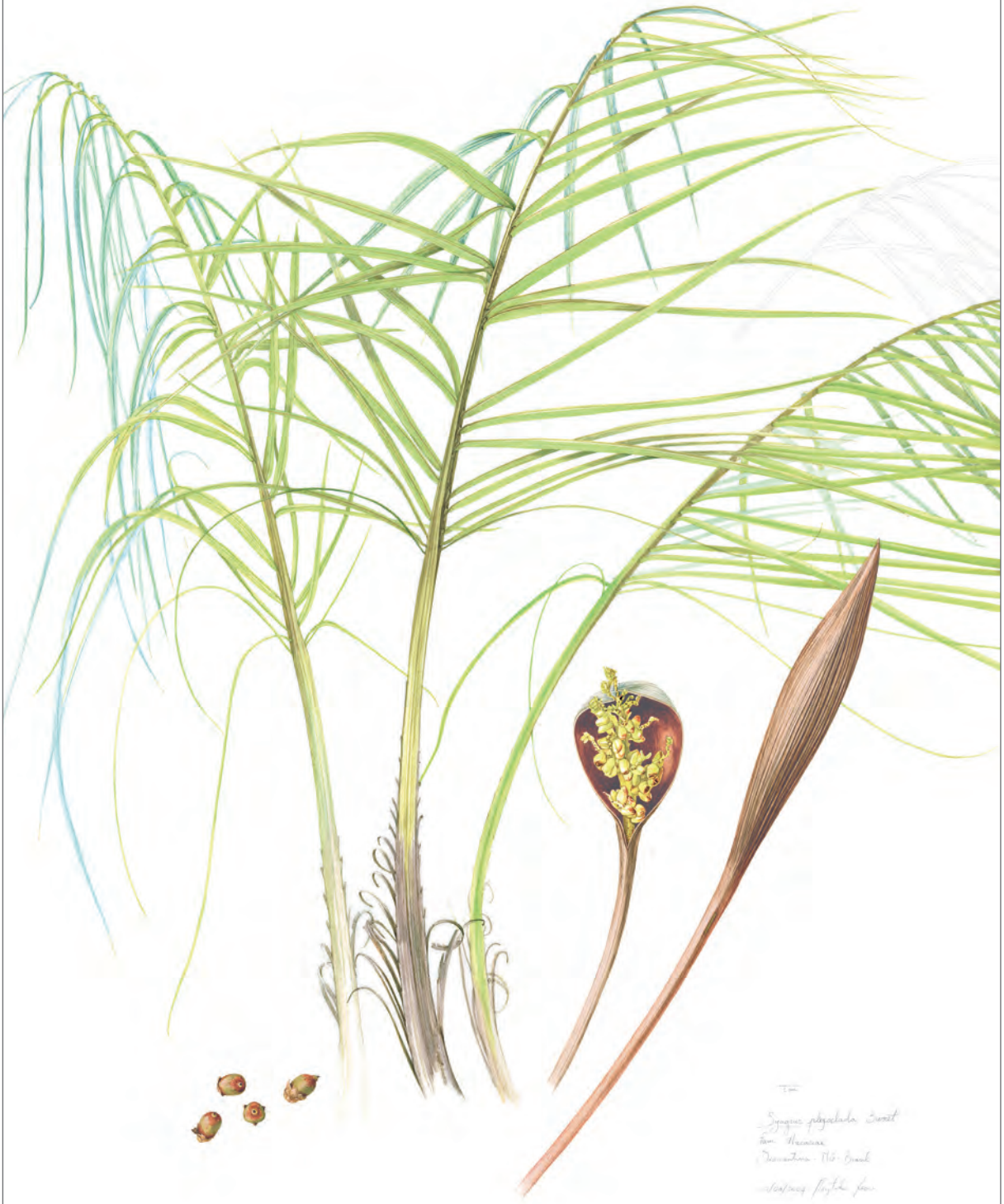


12 . Calicanto, 2019
acquerello su carta intelaiata
cm 66 x 101

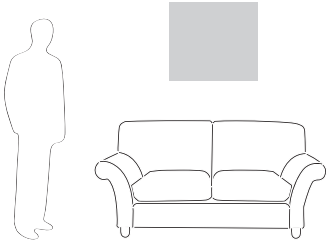


13 . Syagrus pleyoclada, 2004
acquerello su carta
cm 75,5 x 55,5



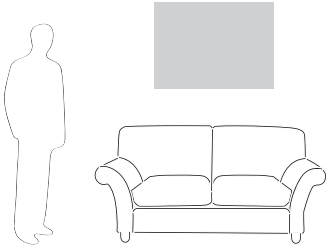

Syagrus glaziovii Burret
Fam. Arecaceae
Iconographia - 1160 - Brasil
Rodrigo Pizzetti fecit

14 . Zeyheria montana, 2003
acquerello su carta
cm 62 x 70



Fam. Bignoniaceae
Botucatu - SP. Brasil

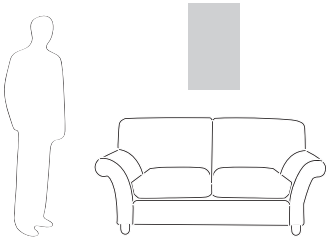
15 . Petrea subserrata, 2003
acquerello su carta
cm 72,5 x 100,5



16 . Ciliegio, 2019

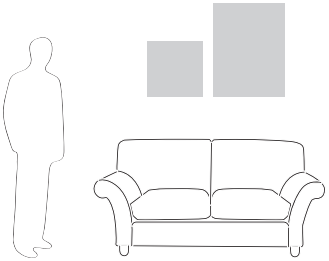
tempera su tela con doratura a fondo oro imitazione

cm 69 x 38



17 . Calicanto, 2019
olio su tela con doratura a fondo oro imitazione
cm 39 x 39

18. Ipe vermelho, 2019
tempera su tela con doratura a fondo oro imitazione
cm 70 x 53



Semina - Essere Natura

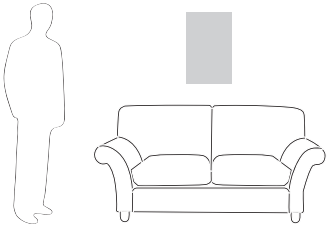
Nel 2010, nel momento in cui Margherita Leoni si stava dedicando al lavoro di raccolta e reinterpretazione dell'ambiente naturale brasiliano, un incendio devasta il Parque Nacionale das Emas, riserva nazionale del cerredo, nonché foresta primaria protetta dell'UNESCO. L'incendio brucia il 90% del Parco, per incuria umana.
Dopo l'incendio Margherita torna nel parco e vi rimane una settimana, si trasforma in testimone dell'accaduto e documenta con il videomaker Ricardo Martensen il disastro naturale.
Percepisce un forte senso di perdita e smarrimento, cammina sulle ceneri, tocca i carboni ancora caldi e li raccoglie, portandoli successivamente nel suo atelier. Il suo lavoro acquista più tensione, inglobando la sofferenza della natura e di riflesso dell'uomo consapevole.
Tra il 2010 e il 2013 ha realizzato una cinquantina di opere, impastando con il colore le ceneri delle specie arboree distrutte, in un atto che evoca certe tradizioni tribali e che esprime la volontà di ricreare la vita perduta. L'Artista parla di disastro ricordando nel suo profondo la bellezza, l'euritmia, il dialogo tra uomo e natura.

Con il passare del tempo, dopo l'incendio del 2010, il sentimento di sofferenza e rabbia si trasforma in desiderio di superamento e rinascita.
Margherita fa ordine, abbandona per un po' i pennelli, tele e colori. Cerca, raccoglie e cataloga semi di ogni specie. Le esplora e li attiva con le proprie mani, percependo che essi cercano una dimora, che hanno bisogno di essere seminati, di trovare un luogo per trasformarsi in germoglio.
Studia la natura nella sua anatomia e la traspone sulla carta spesso privandola del colore, ritorna alla grafia, al segno leggero, intimo, in un invito rivolto all'essere umano a spogliarsi delle sovrastrutture e riscoprire le proprie origini.
In qualità di essere umano e artista, si pone in termini di ricostruzione formale e spirituale e il suo stesso corpo diventa il luogo adatto per dar il via alla rinascita.
Le piante potrebbero vivere senza l'essere umano, ma l'essere umano si estinguerebbe in breve tempo senza di loro. E' necessario, pertanto, ritrovare un nuovo equilibrio.

Le opere pubblicate qui di seguito sono i disegni che appartengono a questo ciclo.

Testo tratto da Pau Brasil. Il mito verde di Margherita Leoni, a cura di Anna Lisa Ghirardi, 2016.

I disegni pubblicati qui di seguito vengono ceduti anche singolarmente.



19 . Seminami 01, 2010
matita su carta
cm 57 x 36

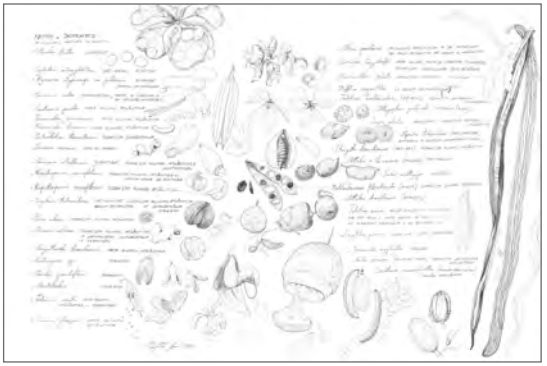
20 . Seminami 03, 2010
matita su carta
cm 57 x 36

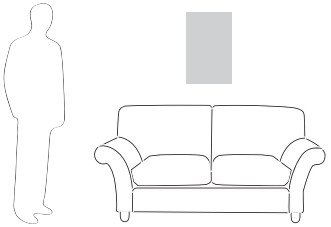
21 . Seminami 02, 2010
matita su carta
cm 36 x 57

22 . Seminami 05, 2010
matita su carta
cm 57 x 36

23 . Seminami 04, 2010
matita su carta
cm 57 x 36

24 . Seminami 07, 2010
matita su carta
cm 57 x 36





25 . Seminami 06, 2010
matita su carta
cm 57 x 36

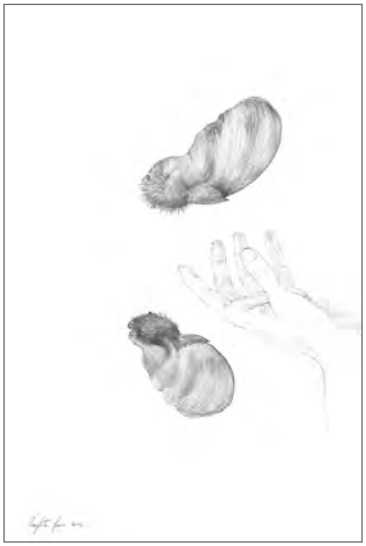
26 . Seminami 10, 2010
matita su carta
cm 57 x 36

27 . Seminami 11, 2010
matita su carta
cm 57 x 36

28 . Seminami 08, 2010
matita su carta
cm 36 x 57

29 . Seminami 12, 2010
matita su carta
cm 57 x 36

30 . Seminami 14, 2010
matita e acquerello su carta
cm 36 x 57



Gli acquerelli pubblicati qui di seguito vengono ceduti anche singolarmente e sono presentati con una montatura studiata dall'autrice al fine di valorizzarne il colore, la qualità e la dimensione di ognuno.

31 . Adenocalymna comosum
acquerello su carta
cm 13 x 23

32 . Brunfelsia uniflora
acquerello su carta
cm 13 x 23

33 . Cipo rosa
acquerello su carta
cm 13 x 23

34 . Coutarea hexandra
acquerello su carta
cm 13 x 23

35 . Epiphyllum oxypetalum A
acquerello su carta
cm 13 x 23

36 . Epiphyllum oxypetalum B
acquerello su carta
cm 13 x 23

37 . Heliconia psittacorum
acquerello su carta
cm 13 x 23

38 . Odontonema strictum
acquerello su carta
cm 13 x 23

39 . Quesnelia marmorata
acquerello su carta
cm 13 x 23

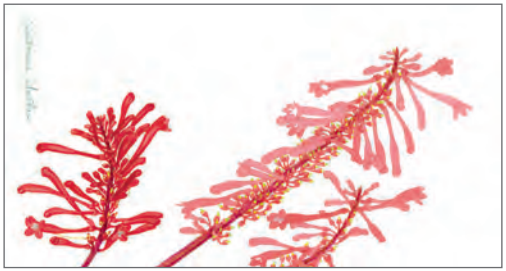
40 . Petrea subserrata
acquerello su carta
cm 13 x 23

41 . Tibouchina mutabilis
acquerello su carta
cm 13 x 23

42 . Tabebuia roseo alba
acquerello su carta
cm 13 x 23

Brunfelsia uniflora

Epiphyllum oxypetalum



Le tavole botaniche qui pubblicate sono una selezione di quelle disponibili.
Alcune sono in vendita con le tavole relative alla medesima pianta ed altre sono disponibili singolarmente.
L'origine delle piante è sia nostrana che brasiliana.
Le dimensioni di ciascuna tavola sono cm 35 x 50.

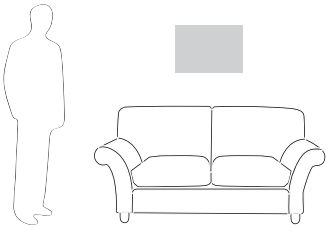
A

B

C

D

E F G



H

I

L

BIOGRAFIA ESSENZIALE

Margherita Leoni nasce a Bergamo nel 1974. Nel 1997 si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Nello stesso anno vive per sei mesi nella Reserva Biològica de Quebrangulo, dove inizia a trasporre sulle sue carte dipinte ad acquerello le varie specie della Foresta spontanea brasiliana. Da qui ha vita il suo lavoro dedicato alle foreste spontanee, con particolare attenzione ai principali biomi dell'Amazzonia, della Foresta Tropicale Umida e del Cerrado. Nel 1999 sposa lo scultore brasiliano Luciano Mello Witkowski Pinto e si trasferisce in Brasile, nella città di Americana-San Paolo. Fra il 2000 e il 2001 studia Morfologia Botanica e Botanica Sistematica presso l'Università di San Paolo, all'Escola Superior de Agricultura "Luiz de Queiroz".
Ha intessuto negli anni un solido rapporto di amicizia e collaborazione professionale con Harri Lorenzi, noto botanico brasiliano specializzato nello studio e nella valorizzazione delle piante spontanee del Brasile, il quale fin dal 1990 ha raccolto nel Jardim Botanico Plantarum a Nuova Odessa, ideato da lui, 3.500 specie vegetali prevalentemente di piante spontanee.
Dal 2000 espone in spazi pubblici e gallerie d'arte internazionali.
Ha collaborato, in qualità di pittrice botanica, con il Departamento de Botânica IB-UNESP Botucatu e con il Departamento de Ciências Biológicad da ESALQ/USP de Piracicaba a San Paolo.
Nel 2006 nasce suo figlio Leon e nel 2014 sua figlia Iris.
Dall'anno 2000 al 2016 vive in Brasile, ma si reca spesso in Italia, mantenendo un forte legame con la sua cultura di origine.
Nel 2016 viene organizzata un'importante mostra personale al MUSE di Trento a cura di Anna Lisa Ghirardi, Osvaldo Negra e Francesco Rigobello, che la consacra in Italia e in Europa.
Nello stesso anno ritorna in Italia e si trasferisce stabilmente a Bergamo.
Nella sua carriera conta più di 22 mostre personali e oltre 35 collettive in Italia e all'estero.
Sono numerosissime le pubblicazioni a lei dedicate e ben sei i premi nazionali e internazionali vinti.

Margherita Leoni è disponibile a lavorare su commissione.

Tutti i diritti riservati ©Salamon Fine Art